

I crediti di maggior consistenza riguardano:

i proventi derivanti dalla tassa portuale per £. 560 milioni; i canoni demaniali per £. 628 milioni; i rimborsi diversi e da parte del Ministero dei LL.PP. per i servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia aree portuali per Lire 687 milioni; le cessioni di immobilizzazioni tecniche per Lire 320 milioni; il contributo dello Stato per esecuzione opere (legge 843/78 Piano Regolatore Savona e legge 887/94 F.I.O. 1985) per Lire 61.325 milioni, i contributi della Regione Liguria per £. 6.976 milioni.

I debiti più significativi riguardano:

le spese di personale e oneri previdenziali che ammontano a Lire 158 milioni, le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi per Lire 1.853 milioni, le spese per opere finanziate dallo Stato e dalla Regione rispettivamente per £. 98.498 milioni e £. 6.143 milioni, la realizzazione di opere portuali finanziate dall'Autorità Portuale per £. 8.820, l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche per Lire 452 milioni, le indennità per il T.F.R. da corrispondere, comprensive della quota a carico dello Stato, che ammontano a £. 2.474 milioni, i depositi di terzi da restituire per Lire 295 milioni.

Gestione di cassa

La gestione di cassa 2001 si chiude con un saldo di Lire 54.304 milioni. La situazione è qui di seguito sintetizzata (i valori sono espressi in Lire/milioni).

Saldo attivo all'1.1.01	Lire 45.412 +
Incassi	Lire 71.787 +
Pagamenti	<u>Lire 62.895 -</u>
Fondo cassa 31.12.2001	Lire 54.304

L'importo del fondo cassa risultante al termine dell'esercizio deve essere ripartito in:
Lire 51.535 milioni quali fondi disponibili nella gestione ordinaria, compresi i fondi destinati alla realizzazione di opere finanziate dallo Stato;
Lire 295 milioni per depositi cauzionali di terzi;
Lire 2.474 milioni vincolati dalla legge per il pagamento del T.F.R. a carico dello Stato.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio presenta i seguenti dati:

- Fondo cassa al 31.12.2001	+ 54.304
- Residui attivi	+ 75.399
- Residui passivi	<u>- 120.094</u>
Avanzo di amministrazione	9.609

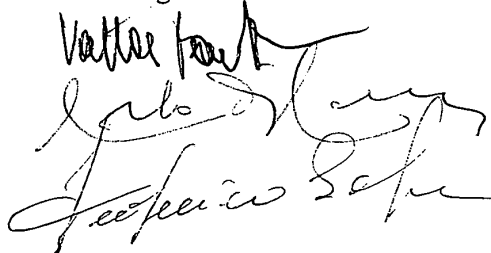
Il conto economico mette in evidenza un avanzo di Lire 67 milioni.
Le voci che lo compongono sono state analiticamente esaminate nella situazione del bilancio d'esercizio predisposta dall'Autorità Portuale ed a essa si rimanda.

Gli ammortamenti dei beni patrimoniali sono stati effettuati secondo le norme recate dal D.M. 31.12.88 e la valutazione dei materiali di magazzino è avvenuta con il metodo L.I.F.O. secondo quanto previsto dal D.P.R. 917/86, le quote del fondo liquidazione del personale sono state calcolate sulla base della Legge 297/82.

Situazione patrimoniale

Il patrimonio dell'Autorità Portuale ammonta a Lire 11.815 milioni. Il valore indicato in bilancio risulta al netto del fondo ammortamento (pari a Lire 8.442 milioni) come previsto dalla normativa comunitaria in tema di redazione di bilancio consuntivo. Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio ritiene che il bilancio consuntivo 2001 possa essere sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale.

Il Collegio dei Revisori

Three handwritten signatures in black ink, likely representing the members of the Collegio dei Revisori.

Allegato "C"

BILANCIO PREVENTIVO 2002**VARIAZIONI**

Il Collegio è passato quindi all'esame delle proposte di variazione presentate che sono diretta conseguenza della redazione del Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2001.

Tali variazioni riguardano esclusivamente gli importi dei residui, dell'avanzo di amministrazione e del fondo cassa.

I valori dei residui, sia attivi, sia passivi sono stati sostituiti dai valori definitivi espressi nel documento consuntivo.

L'avanzo di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio è stato corretto nella misura definitiva di lire 9.609 milioni (pari a euro 4.962.634) in sostituzione di quella prevista di euro 4.092.206.

Anche per quanto concerne il fondo di cassa è stata ripetuta la medesima operazione indicando il lire 54.304 milioni l'effettivo fondo iniziale (pari a euro 28.045.535) invece di euro 19.353.147.

In conseguenza delle variazioni sopra descritte vengono a modificarsi anche le previsioni dell'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2002 che da euro 3.182.606 previste passa a euro 4.053.034 e del fondo cassa al 31.12.2002 stimato in euro 3.182.606 che passa a euro 11.874.994.

Alla data odierna non sono previste variazioni nelle disponibilità dei singoli capitoli per quanto riguarda la competenza dell'esercizio 2002.

Il collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping letters and flourishes, likely representing the official signature of a member of the Collegio.

Allegato “D”

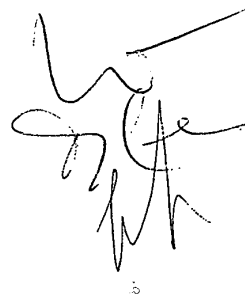
BILANCIO PLURIENNALE 2002/2004**VARIAZIONI**

Le variazioni previste per il Bilancio Preventivo 2002 sono state proposte, come atto dovuto, relativamente al Bilancio Pluriennale 2002-2004.

Si riferiscono solamente alla variazione dell'Avanzo di amministrazione che si ripercuote nei tre anni come segue:

	2002	2003	2004
Totale entrate	37.377.300	36.068.455	25.009.358
Totale spese	38.286.900	37.267.804	25.631.978
Differenza	-909.600	-1.199.349	-622.620
Avanzo da utilizzare	4.962.634	4.053.034	2.853.685
Avanzo residuo	4.053.034	2.853.685	2.231.065

Il collegio prende atto delle modifiche.



5

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La presente relazione, come negli anni precedenti, è articolata come segue:

1. LA "GESTIONE FINANZIARIA"
2. LA "GESTIONE ECONOMICA" o "NOTA INTEGRATIVA" redatta ai sensi dall'art.2427 e seguenti del c.c.. che si articolerà in:
 - 2.1. Attività istituzionale
 - 2.2. Attività commerciale
3. LA "GESTIONE ANALITICA"

Le considerazioni restano quelle già espresse nei precedenti esercizi che riguardano in modo particolare l'applicazione della normativa civilistica (IV Direttiva CEE) e della normativa pubblica (Regolamento di Amministrazione e contabilità redatto ai sensi delle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota n. 5191344 del 30.10.1998).

La "Gestione Analitica", invece, rappresenta il primo passo di adeguamento, anche se non obbligatorio, alla normativa pubblica, richiamata sia nella relazione della Corte dei Conti sia nella relazione conseguente alla verifica ispettiva effettuata, da un funzionario del Ministero del Tesoro, nell'esercizio 2001.

I dati sono espressi ancora in lire, come previsto dalla legge di conversione alla nuova moneta.

GENERALITA'

L'esercizio 2001 pur presentando una situazione ancora negativa, con un disavanzo complessivo di lire 3.621 milioni, non ha interrotto il trend positivo degli ultimi anni. Infatti la causa di un tale deficit finanziario di competenza è individuabile in una sola operazione: l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione (lire 5.000 milioni) per il finanziamento di opere infrastrutturali a carico dell'Autorità Portuale.

Nell'ipotesi in cui non fosse stata utilizzata tale risorsa, il bilancio 2001, oltre a coprire le normali spese di investimento, avrebbe presentato un utile di competenza.

E' questo il risultato di un'attenta politica gestionale svolta nel tempo da parte dell'Amministrazione.

In modo riassuntivo il quadro generale presenta i seguenti risultati:

- **Avanzo finanziario di competenza** di lire 3.363 milioni-
- **Avanzo di amministrazione** risultante di lire 9.609 milioni con un decremento di lire 3.407 milioni, dovuti sia alle variazioni intervenute sui residui, sia, come già detto, all'utilizzo della somma di lire 5.000 milioni per finanziamento di opere portuali;
- **Utile economico** di lire 67 milioni
- **Il fondo cassa**, alla fine dell'esercizio, raggiunge i 54.304 milioni

I dati sopra esposti sono da considerarsi soddisfacenti in modo particolare se paragonati a quelli iscritti nel documento previsionale in cui si configurava un **disavanzo finanziario di competenza** di circa 557 milioni ed un **avanzo di amministrazione** di lire 12.459 milioni che non tenevano conto dell'ulteriore spesa di lire 5.000 milioni.

GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2001 è chiuso con una perdita di circa 3.621 milioni.

Confrontato ai risultati degli anni pregressi e soprattutto a quello previsto, potrebbe sembrare un risultato pesantemente in controtendenza, ma da un'attenta valutazione dei singoli fatti gestionali, come ancor meglio sarà evidenziato nella parte delle spese per investimenti, si può affermare che il deficit esposto deriva da un fattore ben determinato e ben valutabile e soprattutto conseguente ad una scelta ben precisa e motivata dell'Amministrazione.

In definitiva quindi lo sforzo di contenimento della spesa iniziato in anni precedenti e continuato nel presente esercizio ha dato l'esito sperato. Infatti la parte gestionale di funzionamento, dove incide maggiormente la discrezionalità della spesa, ha dato un buon margine, non ancora quello necessario, che è stato sufficiente a coprire, anche se parzialmente un'operazione di autofinanziamento che solo in parte ha eroso l'avanzo di amministrazione realizzato negli anni precedenti.

D'altra parte è risaputo che in ogni azienda è il "margine produttivo" che permette di coprire parte degli investimenti ed a questo fine si potrà intervenire con il recupero della totalità della tasse portuali

E' oltremodo importante notare ancora, come tale risultato sia stato ottenuto senza incremento delle entrate, in modo particolare i canoni demaniali, che si sono attestate sui livelli dell'esercizio precedente.

Fig. 1

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Entrate correnti		15.638.542.618
- Titolo I Trasferimenti	3.010.130.082	
- Titolo II Altre entrate	12.628.412.536	
Uscite Correnti		
- Titolo I -		12.275.858.365
Avanzo corrente		<u>3.362.684.253</u>
Spese in conto capitale finanziate		6.983.985.786
- entrate per trasferimenti	63.812.343.500	
- spese in conto capitale	<u>70.796.329.286</u>	
Disavanzo di competenza		<u>- 3.621.301.533</u>

Esaminando in dettaglio gli elementi che hanno prodotto questo risultato, (vedasi il prospetto di Fig.1), si potrà capire come lo stesso abbia avuto origine.

GESTIONE DI COMPETENZA

La situazione finale, dopo aver provveduto all'assestamento dei capitoli di entrata e di uscita, si presenta come segue:

Fig. 2
ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA

	PREVISIONI		ACCERTATO IMPEGNATO	DIFFEREN- RENZE
	INIZIALI	FINALI		
ENTRATE				
TITOLO I - Trasferimenti correnti	2.900	3.011	3.010	- 1
TITOLO II - Altre entrate	12.586	12.633	12.628	- 5
TITOLO III - Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	34	1	1	-
TITOLO IV - Trasferimenti in conto capitale	104.037	63.812	63.812	-
TITOLO V - Accensione di prestiti	10	1	1	-
TITOLO VI - Partite di giro	3.934	4.417	4.412	- 5
TOTALE ENTRATE	123.501	83.875	83.864	- 11
USCITE				
TITOLO I - Spese correnti	13.502	12.279	12.276	- 3
TITOLO II - Spese in conto capitale	106.617	70.847	70.796	- 51
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	5	1	1	-
TITOLO IV - Partite di giro	3.934	4.417	4.412	- 5
TOTALE SPESE	124.058	87.544	87.485	- 59
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	- 557	- 3.669	- 3.621	48
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2000			13.016	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2001			9.395	

La lettura degli elementi contenuti nella tabella sopra riportata indica che:

- La gestione corrente si è chiusa con un avanzo di lire 3.362 milioni; ottenuti dalla differenza tra la somma del titolo I e II delle entrate ed il titolo I delle spese (fig. 1);
- i trasferimenti correnti rappresentano il 19,24 % delle entrate correnti;
- i trasferimenti in conto capitale (devoluti da Stato, Regione Liguria e Unione Europea) rappresentano il 76,08 % del totale entrate;
- le spese in conto capitale sono maggiori dei trasferimenti dello Stato di lire 6.984 milioni che sono state coperte con finanziamenti a carico dell'Autorità per lire 3.362 milioni (avanzo di parte corrente) e con utilizzo dell'avanzo di amministrazione per lire 3.622.
- le variazioni delle previsioni iniziali, rispetto a quelle finali assestate, sono dovute:
 - Per le entrate (- 39.626 milioni) sono rilevanti quelle in conto capitale relativa ai minori progetti ammessi a contributo;
 - Per le uscite le differenze (complessive lire - 36.514 milioni) sono da imputarsi per la parte corrente (- 1.223) ad una politica di contenimento delle spese mentre per la parte in conto capitale la riduzione è direttamente correlata al mancato gettito in entrata.

Le incidenze percentuali di ogni singolo titolo nei confronti del totale delle entrate si potrà constatare, come risulta chiaramente dalle figure 3 e 4 sotto riportate.

Fig. 3

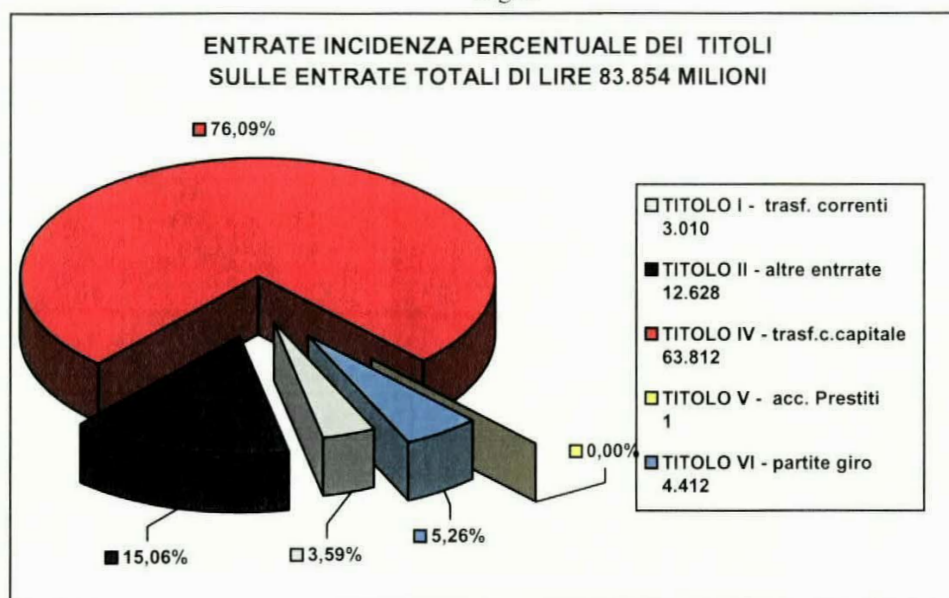
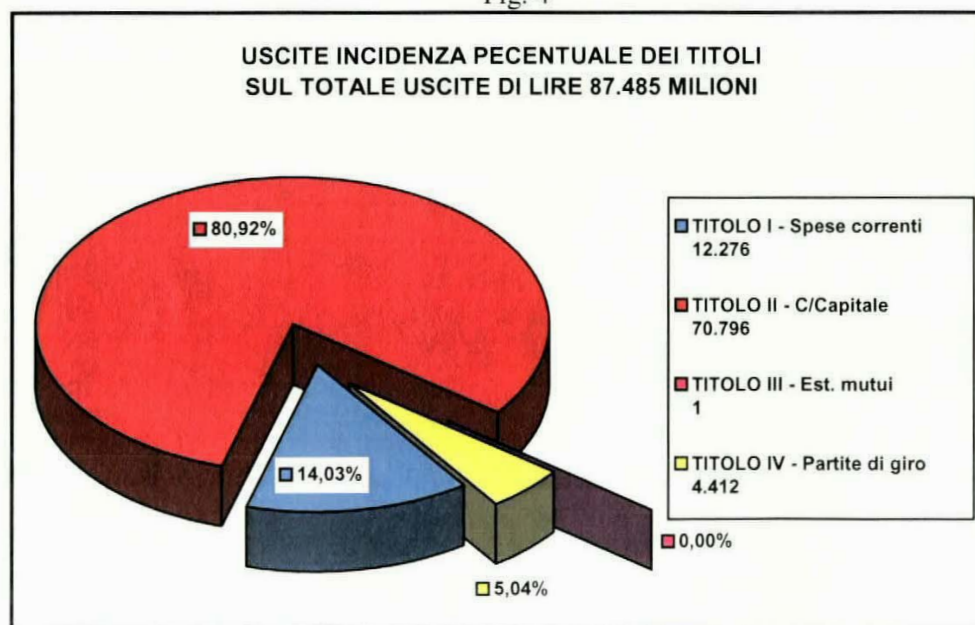


Fig. 4



I dati sopra esposti non hanno, comunque, un valore assoluto in quanto variano di anno in anno col variare dei volumi finanziari immessi.